

**Festival** Inizia il 20 settembre l'ottava edizione della rassegna diretta da Daniele Alberti

# X Giornate in stile Belle époque

## Concerti ispirati «all'Europa della rivoluzione musicale»

Un cartellone di concerti? No, molto di più. Le X Giornate sono il nostro **Festival della mente**, la riprova che la cultura è contaminazione delle idee, crocevia di linguaggi, *interplay* creativo. La musica rimane il fulcro, ma costituisce il pretesto per guardare al di là della siepe, ed interrogarsi sul passato che non passa e sul futuro presente.

L'ottava edizione della kermesse ideata da Daniele Alberti (nella foto) è stata illustrata ieri mattina nel salone Vanvitelliano della Loggia, presente il sindaco Emilio Del Bono. Confermata la formula collaudata delle sezioni nei consueti spazi (il tradizionale concerto della sera, il salotto mattutino dei Cappuccini Ben Temperati, dei Caffè Letterari e i Notturnini per chi ma tirare tardi) e confer-

mate anche due presenze ormai di rigore: Pamela Villoresi, madrina della manifestazione, e Cyrille Lehn, giovane pianista compositore e improvvisatore francese che vanta uno stuolo di fans.

Le X Giornate si propongono come «un caleidoscopio di musica in movimento capace di soddisfare tutti i palati», dai sacri numi della classica agli One Direction, ha detto Daniele Alberti, apprestandosi ad illustrare le novità del programma. Il tema di quest'anno si intitola «L'Europa della rivoluzione musicale. Capolavori, provocazioni e sperimentazioni tra '800 e '900». Un passaggio epocale nevralgico, un grembo storico percorso da «una febbre piena di impuls» (Robert Musil) che avrebbe innescato tragici e sanguinosi conflitti, ma si sarebbe anche imposto come

innovazione nelle arti e nella letteratura, nella tecnica e nelle scienze. È il periodo che comprende, tanto per intenderci, la Belle époque e si protende fino alla crisi del 1929: dentro ci si trova l'ingannevole euforia del

can-can, i balletti russi di Djagilev, le avanguardie, Freud e il gruppo di Bloomsbury... Uno straordinario laboratorio di cultura i cui effetti diretti o collaterali non sono mai venuti meno fino ad oggi. Durante le X Giornate (dal 20 al 29 settembre) la città sarà un cantiere aperto di musica, parole e spettacoli. Si ascolteranno, tra gli altri, i concerti di Cesare Picco e Giovanni Bellucci, due sommi maestri della tastiera, e prima dei concerti si potranno incontrare il ministro della Difesa Massimo Mauro che parla di Europa, il neuroscienziato Giacomo Riz-

zolatti che si confronta con Laura Boella sul tema dei neuroni specchio, il giornalista Gad Lerner che presenta il suo libro sulle identità plurali affiancato dal teologo Giacomo Canobbio. Tra gli altri ospiti, l'architetto Mario Botta, il critico letterario Piero Dorflès, il filosofo Remo Bodei e Duccio Demetrio, il fisico Paolo Castorina, mentre il cartoonist Bruno Bozzetto verrà intervistato dal fumettista Gigi Simeoni.

E tra gli altri appuntamenti, la serata del 25 settembre, quando in piazza della Loggia (uno spazio «storico» che ritorna, in collaborazione con il Musil) il cinemobile Fiat 618, un vero cimelio, proietterà pellicole degli anni '20. Il programma sul sito [associazionesoldano.it](http://associazionesoldano.it).

**Nino Dolfo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli ospiti



### Pianista

Il francese Cyrille Lehn, giovane compositore e pianista già applaudito nei più importanti teatri al mondo. È tra gli ospiti più attesi

### Maestro

Il pianista Cesare Picco. Il suo ultimo album, pubblicato nel 2012, è «Piano calling», ispirato al codice morse. Ha collaborato con Samuele Bersani e Ligabue



### Giornalista

Il giornalista Gad Lerner, alla kermesse per presentare il suo ultimo libro sulle identità plurali. Con lui il teologo Giacomo Canobbio

### Tastiera

Il pianista romano Giovanni Bellucci: il magazine francese Diapason lo ha citato, unico italiano, come uno dei dieci migliori listziani della storia

